

NUMERO SPECIALE GRANDE GUIDA INDISPENSABILE

BarcheaMotore

N.48 / 2026 | FEBBRAIO MARZO / FEBRUARY MARCH
ITA € 7.50 - EU € 13.00 - UK £ 10.99 - CH fr. 12.00 - USA \$ 12.99

MOTORBOAT MAGAZINE

ENGLISH TEXTS



**TUTTO QUELLO
CHE SERVE PER
MIGLIORARE
LA TUA BARCA**

Consigli, aziende,
prodotti, cantieri
per attrezzaarla.
Cosa c'è di nuovo, utile
e indispensabile

**Nuova o usata
aggiornata
al passo
con i tempi**

TE LO SPIEGANO I GURU
I tre grandi esperti Stefano Monfroni,
Marco Pinetto ed Enrico Tettamanti
in 20 capitoli spiegano cosa conviene
fare per avere una barca perfetta.
Da pag 74.



**ACCESSORI
SERVIZI
REFIT**

IN PIÙ

VITE SPERICOLATE
Gli eroi della motonautica

COSA C'È DI NUOVO
Anteprima barche e accessori

LE BARCHE DEI VIP
I famosi che vanno per mare

PESCA GROSSA!
A due passi dalla costa





LA PRESA A MARE GOCCIA

Il nuovo prodotto brevettato di Guidi, ispirato dalla natura con forma a goccia d'acqua. Goccia, realizzata in bronzo, garantisce una portata d'acqua superiore del 35% e riduce significativamente rumore e resistenza idrodinamica.

Valvole, filtri e prese a mare: gli eroi invisibili della tua barca

Migliora la tua barca a partire da quello che vedi

Primavera. Metti la barca in acqua dopo l'inverno. Tutto sembra ok, finché non accade qualcosa di banale ma fastidioso: una valvola non si muove, un filtro è intasato, incrostazioni bloccano il passaggio dell'acqua marina. Sono problemi piccoli solo in apparenza. Perché quando l'acqua non circola correttamente, tutto il sistema va in sofferenza. "Bisogna ricordarsi di movimentare sempre le valvole", spiega Daniele Guidi, responsabile della qualità e della sostenibilità di Guidi Srl. "Piccolissimi gesti ma importanti". Non è un consiglio tecnico complicato. È buon senso. E vale per tutto l'impianto idraulico della tua barca: raffreddamento del motore, servizi, dissalatore, aria condizionata. Tutti questi sistemi dipendono da tre cose: una presa a mare (il punto dove entra l'acqua marina), una valvola di sicurezza e un filtro. Se non pensi a loro, te ne ricorderai quando avrai un problema.

DAL PIEMONTE AI GRANDI CANTIERI NAVALI

Grignasco, Valsesia, provincia di Novara, sotto il Monte Rosa. Non è un territorio che si associa immediatamente alla nautica, eppure da qui escono i componenti che riforniscono i principali cantieri italiani (gruppo Azimut Benetti, gruppo Ferretti, The Italian Sea Group, Sanlorenzo ecc) e stranieri. Guidi Srl è nata nel 1968 per iniziativa di Bruno Guidi, oggi la gestione è passata ai figli Daniele e Alessandro. Poco più di 30 dipendenti oggi, ma con una storia di 14 brevetti sviluppati internamente e una specializzazione precisa: il bronzo. Quando gli altri risparmiavano usando l'ottone (che contiene più zinco e si corrode più facil-

mente), Guidi scelse il bronzo. All'inizio degli anni 70 l'azienda si specializza nel settore della nautica. Il know-how è via via cresciuto, i cantieri hanno iniziato a fidarsi, e oggi Guidi è uno dei nomi top dell'accessoriato nautico italiano. L'azienda progetta e produce in Italia, con materie prime e fornitori italiani.

IL NEMICO INVISIBILE: LA CORROSIONE

L'ambiente marino è estremo e ostile, occorre quindi scegliere il materiale più resistente possibile. "Il bronzo ha una percentuale di zinco inferiore rispetto all'ottone e garantisce una maggiore resistenza alla corrosione", spiega Guidi. "Pochi euro in più spesi per un prodotto di qualità si ammortizzano rapidamente". Perché il vero costo non è il prodotto stesso: è il danno che una cattiva manutenzione provoca al motore, al sistema di condizionamento, alla barca stessa, e la manodopera necessaria per alare lo scafo e riparare un danno causato da corrosione o da un componente di bassa qualità.

LA CHECKLIST DI INIZIO STAGIONE

Ecco, concretamente, cosa fare quando tiri fuori la barca dal secco e prima di rimetterla in acqua: Primo: muovi tutte le valvole dei tuoi impianti idraulici. Lo scopo è verificare che si muovano liberamente. Se una valvola è dura o bloccata, significa che potrebbe avere depositi di calcare e meriterebbe attenzione.

Secondo: guarda il filtro dell'impianto di raffreddamento motore. Se ha un coperchio trasparente, vedrai subito lo stato inter-



1. Valvola antiblocco flangiata Guidi. 2. Il Guidi System C-Pin, il kit per gli impianti idraulici della barca comprendente presa a mare, valvola antiblocco azionata elettronicamente, filtro e raccorderia. 3. Da sinistra, Alessandro e Daniele Guidi, i due fratelli che portano avanti la seconda generazione dell'azienda fondata nel 1968.



no. Se c'è accumulo di detriti, sabbia o alghe, questo significa che il circuito non è in buone condizioni. Se il filtro è intasato va pulito, se si presenta danneggiato va invece sostituito. Terzo: controlla la presa a mare. Se c'è fouling, puliscila. Se non puoi vederla facilmente, ricordati che esiste e che meriterà attenzione durante un eventuale intervento in cantiere.

Quarto: documenta lo stato dei tuoi filtri e valvole. Sono operazioni semplici: pochi minuti, nessun attrezzo particolare, nessun costo. Solo attenzione. "Questi non sono lavori che portano via tanto tempo o tanto denaro", osserva Guidi. "Serve solo ricordarsi che vanno fatti". È come dimenticare le gomme da neve prima di andare in montagna: non è la spesa il problema, ma la distrazione. E in barca, la distrazione può costare una stagione intera.

IL FUTURO È INTELLIGENTE (MA BASTA UN PO' DI ATTENZIONE)

"L'impiego dell'elettronica a bordo è sempre più massiccio", spiega Guidi. "Il futuro va verso sempre una maggiore integrazione dei sistemi, anche e soprattutto di controllo e monitoraggio di tutti i settori della barca, compresi i circuiti idraulici.

Sicuramente ci vorrà una collaborazione fra produttori di accessori, produttori della strumentazione, tutti i sistemi di controllo, in modo che questi sistemi si parlino fra di loro e grazie all'elettronica poi ti avvisino quando è il caso di fare certi interventi. Per esempio: "C'è presenza di fouling in un filtro, ricordati di pulirlo. Ricordati di movimentare le valvole".

Ma mentre aspettiamo quel futuro, l'attenzione manuale è an-

**Pochi minuti di lavoro.
L'attenzione che fa la differenza tra una stagione senza sorprese e una piena di problemi**

cora l'unico strumento che hai. E non è poco.

SOSTENIBILITÀ NON È SOLO MARKETING

La plastica danneggia l'ecosistema marino significativamente. Inoltre, durante il riciclo si degrada e perde qualità. Il bronzo invece, una volta finita la vita utile, torna in fonderia e viene riciclato. Se devi fare una stagione di regate e hai esigenze particolarissime di peso, ok, la plastica può avere senso.

Per l'utilizzo dell'armatore medio, invece, non dovrebbe essere un'opzione. L'azienda, per inciso, ha da sempre attenzione ai temi ambientali e del controllo della supply chain, ben prima che diventasse una prassi, per esempio per ottenere certificazioni. I fornitori sono gli stessi da anni, le fonderie sono italiane, il controllo sulla catena di fornitura è totale.

Per chi naviga, il messaggio è semplice: il costo aggiuntivo del bronzo è minimo, la durabilità è infinitamente superiore, l'impatto ambientale è ridotto. Non c'è una vera ragione per non sceglierlo.

ALLORA, DA DOVE PARTI?

Prima di rimettere in acqua la barca questa primavera: prendi pochi minuti, vai a bordo, muovi le valvole, guarda lo stato dei filtri, controlla la presa a mare se è visibile. Non è scienza. È buon senso. È il gesto che farà la differenza fra una stagione senza sorprese e una dove ti ricordi improvvisamente di un dettaglio dimenticato. E il mare, almeno per questa stagione, ti ringrazierà. **guidisrl.it**